

Cayenne, agile e potente come un gatto delle nevi

● Abbiamo guidato il Suv della Porsche alla Winter Marathon. Niente può fermarla, grazie al motore diesel e al telaio da GT



Alessandro Giudice

L'avventura è l'avventura, specie quando la si vive con mezzi di cui si è dimenticata l'origine. Come è successo con la Porsche Cayenne che, abituati a incontrarla in situazioni urban-chic, ci ha invece fatto divertire (e molto...) su impegnativi percorsi di montagna, con neve e gelo sempre in agguato e fondi non proprio levigati. L'iniziativa è partita da Porsche Italia che, reduce dal cinquantenario della 911, ha inaugurato il 2015 del suo trentesimo anniversario con la Winter Marathon, gara d'apertura della stagione italiana delle autostoriche.

IERI E OGGI Nel collezionismo, la Casa di Stoccarda crede molto, visto che i due terzi delle auto prodotte a Zuffenhausen sono tutt'ora circolanti: da qui nascono i centri Porsche Classic (a marzo si inaugura quello di Milano), si organizzano training tecnici, si producono i ricambi originali mancanti: «Guardiamo al nostro passato esattamente come al futuro — dice Felix Brautigam, vicepresidente Regione Europa di Porsche — con lo stesso spirito competitivo e quella spinta all'innovazione che oggi ci porta a puntare sull'ibrido plug-in: con auto come la 918 Spyder, un successo assoluto, e la 919 Hybrid, che ha debuttato nel Mondiale Endurance WEC 2014 con tre podi e una vittoria, oltre alle versioni della gamma Panamera e Cayenne». Alla Winter Marathon,

una prova per uomini (e auto) veri, dove temperature polari e neve sono gli ingredienti principali, Brautigam ha partecipato con una magnifica 911 2.7 RS del 1973, in coppia con Pietro Innocenti, direttore generale Porsche Italia, felice dopo una gara durissima: «È magnifica e impegnativa. Arrivare in fondo è già un successo».

SUL PORDOI È in questo contesto tutt'altro che convenzionale (12 ore di guida consecutive, 45 prove cronometrate, 420 km su e giù per 11 passi dolomitici, da Madonna di Campiglio a Canazei e ritorno) che abbiamo provato la nuova Cayenne nell'allestimento S a gasolio (86.000 euro). Un road-test molto impegnativo, dove l'8 cilindri diesel da 385 Cv e 850 Nm di coppia ha mostrato tutte le sue doti di potenza e progressione, supportato dai nuovi parametri della modalità Sport Plus e da un telaio degno di una GT. Anche nell'arrampicata notturna sui tornanti del Pordoi, con ghiaccio e 10° sottozero, e soprattutto in discesa dove un impianto frenante instancabile non fa sentire le 2,2 tonnellate della

Cayenne S. Molto efficace il sistema Ptm, che distribuisce la trazione tra asse anteriore e posteriore con una rapidità tale da non far percepire «tagli» dell'elettronica in situazioni di scarsa aderenza. La nuova Cayenne, oltre ai leggeri ritocchi estetici, aggiunge infine una sensibile riduzione dei consumi: 8 litri di gasolio ogni 100 km per il modello provato.

LA SCHEDA

PORSCHE CAYENNE S DIESEL



MOTORE ● V8 A 90 GRADI
CILINDRATA ● 4.134 CMC
POTENZA MAX ● 385/283 CV/KW
COPPIA MAX ● 850 NM DA 2000 A 2750 GIRI/MIN
CAMBIO ● TIPTRONIC S A 8 RAPPORTI
TRAZIONE ● INTEGRALE PERMANENTE
PESO A SECCO ● 2215 KG
LUN/LAR/ALT 4855/1939/1705 CM
CONSUMO MEDIO ● 8,0 L/100 KM
EMISSIONI CO2 ● 209 G/KM
VELOCITÀ MAX ● 252 KM/H
ACC. 0-100 KM/H ● 5,4 SEC
PREZZO ● 86.000 EURO

LA CHIAVE

8

Sono i litri di gasolio ogni 100 km che consuma nella versione S: una riduzione sensibile